

Tra antico e nuovo Patto

Due opere che, in modo diverso, affrontano le Scritture: la prima con un approccio di ampio respiro, la seconda come valida “guida” per il lettore.

Una *Introduzione al Nuovo Testamento* in due volumi richiama sull’argomento un classico: l’opera di Bruno Corsani, appunto in due volumi (ed. Cladiana), il cui valore didattico complessivo dell’opera non è tramontato. È in due volumi dunque anche l’*Introduzione* di Boring, professore emerito di Nuovo Testamento alla Brite Divinity School della Texas Christian University di Fort Worth. In italiano disponiamo già del suo commentario al libro biblico de *l’Apocalisse* (Cladiana, collana Strumenti 43, 2008, edizione italiana a cura di Franco Ronchi).

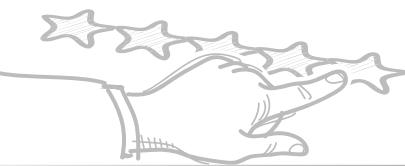
È difficile trovare novità e motivi d’interesse in una materia in cui tutto pare già classificato e inquadrato in categorie valevoli ancora per diversi anni. Il testo invece qui proposto si presenta di una solidità d’impianto e, al contempo, di un equilibrio teologico che costituisce un sicuro punto di riferimento in particolare per gli studenti delle Facoltà Teologiche e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose, e per i cultori di materie bibliche (per gli esami universitari potrebbe essere un testo ausiliario nella sua tipologia quasi encyclopedica, che completa, nella consultazione, un manuale più agile e più agevole da collocare a fianco per affrontare l’esame: al riguardo vi sono diversi testi, seppur non tanti, adatti alla bisogna).

Storia, letteratura, teologia, come indicato nel sottotitolo, sono le tre direttive in cui si dispiegano i due volumi rendendo il testo non il solito ma-



M. Eugene Boring
Introduzione al Nuovo Testamento 1
Storia, letteratura, teologia
(Biblioteca del Commentario Paideia 2)
Introduzione al Nuovo Testamento 2
(Biblioteca del Commentario Paideia 3)
Paideia Editrice, Brescia, 2016
Traduzione italiana di Franco Bassani.
pp. 585-1120 con 46 foto in b/n; 1 cartina
dei Luoghi dell’attività missionaria di Paolo
(Edizione originale: 2012)

nuale introduttivo ma, e non è frase fatta, scritto di ampio respiro con il pregio di essere utilizzabile in differenti ambiti teologici di diverso orientamento (sia più *liberal* sia più *conservatore*, per quanto siano etichette ormai non sempre esplicativamente efficaci). Potrebbero essere inoltre interessanti ed aggiornabili dei confronti ad ampio raggio interreligioso con le ricerche degli studiosi dell’Enoch Seminar (enochseminar.org).



La base dell'opera di Boring è che il Nuovo Testamento è il libro della chiesa, criterio ermeneutico da esplicitare: «nel senso che la chiesa lo ha scritto, la chiesa lo ha scelto, la chiesa lo ha pubblicato, la chiesa lo ha conservato e trasmesso, la chiesa lo ha tradotto, la chiesa lo ha interpretato» (p. 31).

Il Nuovo Testamento come Parola di Dio è la cornice e lo sfondo del quadro narrativo dello scritto di Boring che porta a un ardito ed interessante accostamento:

«L'esplosiva potenza teologica del pensiero di Barth degli inizi del XX secolo e i mutamenti rivoluzionari nel pensiero della chiesa cattolica, rappresentati dal Vaticano II della seconda parte del secolo, non sempre vengono accostati, ma per certi aspetti essi condividono caratteristiche importanti riguardo alla dottrina della Scrittura. Con l'evangelicalismo e contro il liberalismo entrambi affermano che il linguaggio della parola di Dio è teologicamente appropriato per la Bibbia nel suo insieme. Uditori e lettori possono essere raggiunti dalla parola di Dio che ci perviene attraverso qualsiasi testo biblico. Col liberalismo e contro alcune correnti dell'evangelicalismo, sia i barthiani sia i cattolici romani hanno sostenuto i metodi e i risultati della critica storica» (p. 1079).



A cura di Paolo Merlo
L'Antico Testamento
Introduzione storico-letteraria
1ª edizione (Aulamagna 52)
Carocci editore, Roma, 2018, 1ª edizione (Frecce) 2008
(5 ristampe), pp. 332

Sintesi di qualità

Per essere lettori consapevoli informati ed aggiornati sul mondo biblico occorre ricorrere ad ausili didattici sintetici ma di qualità presenti nel vasto panorama editoriale, con un alto profilo divulgativo. L'editore Carocci ripropone appropriatamente, con un riscontro di accoglienza ormai decennale, un testo introduttivo al mondo dell'Antico Testamento, in cui gli aspetti storici e letterari sono tenuti presenti per l'informazione di un ampio pubblico dei lettori culturalmente interessati, oltreché degli studenti universitari.

Il curatore di questa raccolta di saggi è Paolo Merlo, professore incaricato alla Pontificia Università Lateranense e docente invitato al Pontificio Istituto Biblico di Roma. Gli autori presentano un aggiornamento sullo stato dell'arte delle acquisizioni e delle ricerche in corso sui versanti storico-religioso, archeologico, storico, letterario: Bibbia ebraica e Antico Testamento cristiano di Bruno Ognibeni; al curatore del volume Paolo Merlo si devono i saggi: Il testo dell'Antico Testamento ebraico e i suoi testimoni; Storia di Israele e di Giuda; La religione di Israele e di Giuda fino all'esilio babilonese; Corrado Martone ha scritto il saggio: La religione di Giuda dall'età persiana alla distruzione del Secondo Tempio; il capitolo sul tema de Il Pentateuco è di Federico Giuntoli; è di Claudio Balzaretti il contributo su: La storia deuteronomistica e cronistica.

Segue quindi la messa a punto sullo *status questionis* relativamente a: I libri sapienziali di Marcello Milani; I libri profetici di Giovanni Rizzi; I Salmi di Stanislaw Bazyliński; Narrativa e storiografia giudaica in epoca ellenistica di Marco Zappella; Il libro di Daniele e l'apocalittica ebraica antica di Piero Capelli. Le puntuali bibliografie consentono poi approfondimenti per continuare studi e ricerche.

Il curatore dell'opera indica, a p. 17, la finalità metodologica della pubblicazione: «Questo volume vuole essere una guida all'Antico Testamento: una guida che "prenda per mano" il lettore e lo accompagni nella piena comprensione dei testi generali e del contesto in cui si collocano i libri che formano l'Antico Testamento». ■